

INDICE

Introduzione	pag.	11
1. La valutazione del merito di credito: attività istruttoria e vigilanza	»	19
1.1. Il modello italiano del rapporto fra banca e impresa	»	19
1.2. Il processo del credito: il contenuto dell'istruttoria secondo la Vigilanza	»	21
1.3. Il dibattito su Basilea 2: alcune considerazioni metodologiche	»	23
1.4. Comportamenti bancari e qualità delle relazioni di clientela: l'evoluzione recente	»	27
1.5. Considerazioni prospettive: una possibile evoluzione del ruolo delle banche, dei professionisti e delle associazioni di categoria	»	30
2. La qualità nel rapporto banca-impresa: come si misura il merito di credito	»	33
2.1. Le informazioni per la valutazione del merito di credito e il lavoro delle banche finanziatrici nella fase istruttoria: i limiti della comunicazione di bilancio in Italia	»	33
2.2. L'analisi per indici e la valutazione della solvibilità a breve termine: limiti teorici e utilità pratica	»	38
3. La valutazione dell'equilibrio economico delle imprese	»	42
3.1. L'analisi dell'equilibrio economico (o della capacità di reddito) quale fondamento per l'analisi dell'equilibrio finanziario (o della capacità di rimborso). Una premessa metodologica	»	42

3.2.	Le determinanti della redditività dell'impresa: l'interpretazione dei costi quali risorse impiegate per generare ricavi	pag.	44
3.3.	Il significato del Conto economico a risultati progressivi	»	46
3.4.	L'andamento delle vendite	»	47
3.5.	Altri proventi	»	48
3.6.	Il costo del venduto e le sue determinanti	»	49
3.7.	Il margine industriale o commerciale lordo	»	58
3.8.	Il valore aggiunto	»	59
3.9.	Il costo del lavoro	»	62
3.10.	L'analisi degli altri costi operativi e la determinazione del MOL	»	64
	3.10.1. Premessa	»	64
	3.10.2. I costi generali	»	65
	3.10.3. I canoni di leasing	»	67
	3.10.4. Il Margine operativo lordo	»	68
	3.10.5. I costi non monetari: gli ammortamenti e gli accantonamenti	»	69
3.11.	Il risultato operativo: l'analisi della gestione economica corrente quale fondamento per la corretta misurazione della capacità di reddito	»	73
3.12.	Gli oneri finanziari	»	75
3.13.	L'analisi settoriale	»	78
3.14.	L'analisi del punto di pareggio economico e la struttura dei costi	»	81
4.	La valutazione dell'equilibrio finanziario attraverso l'analisi per flussi	»	97
4.1.	Modelli dinamici di valutazione del fabbisogno finanziario: il rendiconto finanziario	»	97
4.2.	La misurazione dell'autofinanziamento quale momento fondamentale della valutazione della capacità di rimborso	»	102
4.3.	L'autofinanziamento potenziale o economico e la "correzione" operata dalla variazione del capitale circolante netto operativo	»	103
4.4.	La remunerazione imprenditoriale: prelievi e autofinanziamento effettivo	»	121

5. Decisioni di investimento e fabbisogno: metodologie e strumenti di valutazione	pag.	123
5.1. Gli effetti sul fabbisogno dello sviluppo: natura dei nuovi investimenti e modifica della redditività.	»	123
5.2. Note sugli investimenti immobiliari: congruità e sostenibilità	»	124
5.3. Gli effetti sul fabbisogno dello sviluppo: investimenti in quote di mercato e fabbisogno	»	127
5.4. Il legame fra autofinanziamento e capitale circolante netto operativo: un modello di verifica della sostenibilità dello sviluppo	»	131
6. Struttura finanziaria, uso delle forme tecniche e fabbisogno: criteri e metodi per la valutazione delle scelte dell'impresa	»	137
6.1. La congruità della struttura finanziaria: considerazioni introduttive	»	137
6.2. Risultati aziendali e ricorso a fonti esterne di finanziamento: un modello interpretativo	»	138
6.3. Durata delle fonti esterne di finanziamento e capacità di rimborso: gli equivoci del consolidamento	»	140
6.4. Le analisi andamentali: brevi osservazioni	»	143
6.5. La sintesi istruttoria: un possibile modello operativo di analisi	»	152
7. Il fabbisogno finanziario a medio-lungo termine	»	162
7.1. Il fabbisogno finanziario a medio-lungo termine e il rapporto banca-impresa	»	162
7.2. Equilibri finanziari orizzontali: la verifica di fattibilità dei piani	»	164
7.3. Equilibrio finanziario verticale	»	165
7.4. Equilibrio finanziario complessivo	»	165
7.5. Equilibrio gestionale complessivo	»	166
7.6. Caratteristiche della struttura finanziaria "ideale"	»	167
7.7. Classificazione del fabbisogno finanziario	»	168
7.7.1. Perdite della gestione operativa ripetute e frequenti	»	169
7.7.2. Prelievi continui e "rigidi" in relazione alla effettiva generazione di cassa	»	169
7.7.3. Processi di ristrutturazione e fuoriuscita dalle crisi	»	170
7.7.4. Lavorazioni con durata ultrannuale (edilizia e lavori pubblici)	»	170

7.7.5. Il completamento del ciclo tecnico-economico di alcune lavorazioni specifiche	pag.	171
7.7.6. I processi di crescita	»	172
7.7.7. Acquisizioni effettuate utilizzando una forte leva finanziaria	»	172
7.7.8. Il finanziamento delle somme necessarie al recesso di soci	»	173
7.7.9. Il <i>project financing</i> : cenni	»	175
7.8. Durata effettiva e durata nominale del fabbisogno	»	175
8. Il fabbisogno finanziario delle imprese di costruzione	»	177
8.1. Introduzione	»	177
8.2. La valutazione del fabbisogno finanziario delle imprese di costruzione	»	178
8.3. La riclassificazione del bilancio delle imprese di costruzione	»	179
8.4. Conclusioni	»	183
9. Dall'analisi del fabbisogno alla consulenza finanziaria alle imprese: strumenti e metodi	»	186
9.1. Premessa	»	186
9.2. La metodologia della consulenza	»	189
9.3. Il report consulenziale	»	191
Bibliografia	»	195